

Da ANSSAIF l'impegno per la diffusione della cultura della cyber security e il sostegno all'occupazione giovanile

intervista a Mario Sestito, Segretario Generale ANSSAIF - Ass. Nazionale Specialisti Sicurezza Aziende Intermediazione Finanziaria

ANSSAIF ha organizzato nel 2019 un corso a distanza sulla cyber security in collaborazione con ELIS riservato a giovani disoccupati/sottoccupati. Possiamo riassumere l'esito?

Premesso che tra gli obiettivi alla base dell'Associazione sono la conservazione e il miglioramento del patrimonio di esperienze accumulato negli anni dagli Associati per metterlo a disposizione degli altri, nel 2019 abbiamo avviato, in aggiunta alle lezioni che teniamo in aula per i ragazzi delle scuole medie, un progetto di "diffusione delle conoscenze e competenze digitali" tramite metodologie e processi formativi tesi ad una corretta cultura della gestione dei rischi insiti nell'utilizzo degli strumenti digitali. Quest'anno, in accordo con l'ELIS e grazie a CISCO Academy, abbiamo avviato oltre 100 giovani allo studio della cyber security. Il percorso formativo è articolato in tre corsi in successione: **"Get connected"** per acquisire conoscenze di base sulle principali componenti di un computer; **"Introduzione alla cyber security"** consistente in un corso generale sulla protezione dei dati personali, privacy online e social media. Per finire, **"Cyber security essential"** strutturato in lingua inglese, su temi di etica e cyber security, sicurezza dell'informazione e sicurezza dei sistemi e delle reti. Come risultato, abbiamo oltre 20 giovani che hanno concluso con esito positivo l'intero ciclo formativo.

Quali prospettive vengono offerte a coloro che hanno completato con successo il corso?

Il primo passo è la possibilità di frequentare l'Associazione per continuare nell'apprendimento della tematica non solo dal punto di vista della conoscenza ma, soprattutto, per assimilare competenze e abilità, cioè il "saper fare" per affrontare in modo efficace il mondo del lavoro. A chi acconsente, viene quindi offerta la possibilità di presentare il curriculum ad aziende conosciute per possibili opportunità di lavoro. Vorrei sottolineare a questo proposito che già alcuni dei giovani che hanno



frequentato il primo corso hanno trovato occupazione. Per ultimo, non è da sottovalutare la possibilità di avviare dei progetti (sotto lo slogan "conoscere e farsi conoscere") rivolti a specialisti di settore, con la tutela di Associati seniores di ANSSAIF che, come noi affermiamo, sono "nati per servire da esempio".

Nel corso del XV Congresso di ANSSAIF è stato affrontato, tra gli altri, il problema della consapevolezza dei rischi cyber nelle PMI. Cosa intende fare l'Associazione per divulgare la cultura della sicurezza nelle aziende?

La consapevolezza sui rischi è fondamentale per poterli capire ed affrontare. L'ipotesi di poter parlare alle PMI, anche attraverso le associazioni di categoria o di settore, è un concreto passo verso la conoscenza dei rischi che si possono insidiare nei sistemi e nelle abitudini delle persone che li utilizzano ogni giorno, anche per sensibilizzarle nei confronti delle responsabilità che gli derivano nei confronti dei terzi, a partire dalla tutela dei dati personali.

È possibile pensare alla creazione di opportunità di lavoro presso le PMI per giovani formati sulla cyber security?

È uno dei nostri obiettivi. Come ho detto prima, questa è una grande opportunità per i giovani.